



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
Rep. n. 2025/0000026
Prot. RM/2025/0005910
del 21/07/2025

Commissario Straordinario di Governo
per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025
(D.P.R. 4 febbraio 2022)

DISPOSIZIONE

Oggetto: D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., art. 208, comma 15: conclusione positiva del procedimento di autorizzazione in favore della Società Rad Service S.r.l. Unipersonale per lo svolgimento della campagna mobile per il recupero dei rifiuti non pericolosi mediante operazione R5 presso il cantiere sito in Roma alla via di Tor Cervara n. 25.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO PER IL GIUBILEO DELLA CHIESA CATTOLICA 2025

Vista

la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 e s.m.i. recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*", che all'art. 1, comma 421, ha disposto la nomina con Decreto del Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 11 della Legge 23 agosto 1988, n. 400, di un Commissario Straordinario del Governo, in carica fino al 31 dicembre 2026, al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 nella città di Roma e l'attuazione degli interventi relativi alla Misura M1C3-Investimento 4.3 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al comma 420 del predetto art. 1.

Visto

il Decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 2022 e s.m.i., con il quale il Sindaco *pro tempore* di Roma Capitale è stato nominato Commissario straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 (di seguito Commissario Straordinario) al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni giubilari nell'ambito del territorio di Roma Capitale.

Visto

il Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 114 del 17 maggio 2022) recante "*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*", convertito, con modificazioni, con Legge n. 91 del 15 luglio 2022, ed, in particolare, l'art. 13 rubricato "*Gestione dei rifiuti a Roma e altre misure per il Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025*" che:

- al comma 1, attribuisce al Commissario Straordinario, limitatamente al periodo del relativo mandato e con riferimento al territorio di Roma Capitale, tenuto anche conto di quanto disposto dall'articolo 114, comma 3, della Costituzione, le competenze assegnate alle regioni ai sensi degli artt. 196 e 208 del Decreto

Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ed, in particolare:

- a. la predisposizione e l'adozione del piano di gestione dei rifiuti di Roma Capitale;
 - b. la regolamentazione delle attività di gestione dei rifiuti, ivi compresa la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anche pericolosi;
 - c. l'elaborazione e approvazione del piano per la bonifica delle aree inquinate;
 - d. l'approvazione dei progetti di nuovi impianti per la gestione di rifiuti, anche pericolosi, assicurando la realizzazione di tali impianti e autorizzando le modifiche degli impianti esistenti;
 - e. l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, anche pericolosi, fatte salve le competenze statali di cui all'articolo 7, comma 4-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006;
- al comma 2, prevede che il Commissario Straordinario, ai fini dell'esercizio dei compiti di cui al comma 1, ove necessario, possa provvedere a mezzo di ordinanza, sentita la Regione Lazio, in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, delle disposizioni del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea.

Visti

- l'art. 13, comma 3, del su richiamato D.L. n. 50/2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 91/2022, ai sensi del quale “[...] Il Commissario straordinario si avvale di una struttura commissariale, anche sulla base di apposite convenzioni con le amministrazioni pubbliche, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. [...]”;
- l'art. 1, comma 5-bis, del D.P.R. 4 febbraio 2022, così come modificato dall'art. 1, lett. a) del D.P.R. 21 giugno 2022, che dispone che, per l'esercizio dei compiti di cui all'art. 1, comma 3, del citato D.P.R. 4 febbraio 2022, il “[...] Commissario si avvale degli uffici di Roma Capitale [...]”.

Viste

la Convenzione sottoscritta in data 20 gennaio 2023 tra il Commissario Straordinario di Governo, Roma Capitale e la Città metropolitana di Roma Capitale ai fini della costituzione della struttura commissariale in avvalimento a supporto del Commissario medesimo per il perseguimento delle finalità e l'esercizio delle funzioni allo stesso demandate in relazione sia agli interventi giubilari sia per l'attuazione del Piano dei Rifiuti di Roma Capitale, acquisita al protocollo commissariale al n. RM/2023/45;

la Disposizione n. 1 del 23 gennaio 2023 del Commissario Straordinario che ha disposto la costituzione della struttura commissariale in avvalimento, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del D.L. n. 50/2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 91/2022, denominata “*Ufficio di supporto al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025*” e ss.mm.ii.

Visti

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. recante “*Norme in materia ambientale*”;
- la Comunicazione 2018/C 124/01 della UE sulla classificazione dei rifiuti del 9/4/2018;
- la Direttiva 2006/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2006, cd “*Direttiva Macchine*”;
- la Direttiva compatibilità elettromagnetica (2014/30/UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica (rifusione);
- il Regolamento (UE) N. 1357/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014 che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
- il Decreto Legislativo del 3 settembre 2020, n. 116, recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che*

modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”;

- *il Decreto del Ministero dell'Ambiente 5 febbraio 1998, recante “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22”;*
- *il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 152 del 27 settembre 2022, recante “Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184 -ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;*
- *il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 127 del 28 giugno 2024 recante “Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006”;*
- *il Decreto Direttoriale del MITE n. 47 del 09 agosto 2021 di approvazione delle “Linee guida sulla classificazione dei rifiuti” di cui alla delibera del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente del 18 maggio 2021, n.105, così come integrate dal sotto-paragrafo denominato “3.5.9 - Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico/meccanico-biologico dei rifiuti urbani indifferenziati”;*
- *la Legge 24 febbraio 2023, n. 14, recante Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi. Proroga di termini per l'esercizio di deleghe legislative”;*
- *il Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;*
- *il Decreto-Legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali, convertito con modificazioni dalla Legge 2 novembre 2019, n. 128, ed in particolare l'art. 14 bis “Cessazione dalla qualifica di rifiuto”;*
- *la Delibera SNPA 67/2020, recante “Linee Guida per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'articolo 184-ter del Dlgs 152/2006”;*
- *la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;*
- *il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;*
- *la Legge Regionale del 9 luglio 1998, n. 27 e ss.mm.ii., recante “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;*
- *la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 18 aprile 2008, n. 239 e ss.mm.ii., recante “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”;*
- *la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 24 ottobre 2008, n. 755, recante “Approvazione del documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione della garanzia finanziaria per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/2006, dell'art. 14 del D.lgs n. 36/2003 e del D.lgs n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99”;*
- *la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 17 aprile 2009, n. 239 e ss.mm.ii., recante “Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, concernente l'approvazione dei criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di*

smaltimento e recupero rifiuti - ai sensi dei D.Lgs. n. 152/2006 (art. 208), n. 36/2003 (art. 14) e n. 59/2005”;

- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 26 gennaio 2012, n. 34, recante “*Approvazione delle Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio*”;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 9 dicembre 2014, n. 864, recante “*Abrogazione della D.G.R. n. 19/2006 e contestuale approvazione delle nuove procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di impianti mobili di smaltimento o recupero di rifiuti e dei nuovi criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività nel territorio regionale, ex art. 208, comma 15, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.*”;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 19 gennaio 2021, n. 13, recante “*Revoca della D.G.R. n. 865 del 09/12/2014 - Approvazione delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo associate ad attività sottoposte a procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006*”.

Premesso che

con nota acquisita al prot. RM3336 del 17/04/2025 la Società ha presentato, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., la Comunicazione per lo svolgimento di una campagna mobile per il recupero R5 di rifiuti inerti non pericolosi derivanti dalla demolizione di un fabbricato in via di Tor Cervara n. 25, Roma, mediante l'utilizzo di un impianto mobile di “Marca CAMS S.r.l. modello UTM 1500-2, matricola 22-2261”, autorizzato dalla Regione Umbria con Determinazione Dirigenziale n. 5750 del 08/06/2022;

all'istanza è stata allegata la seguente documentazione:

- Mod. E - comunicazione campagna impianto mobile;
- Autorizzazione impianto_A02_AUT.208 - D.D. n. 5750/2022;
- Avvio Procedimento aggiornamento autorizzazione impianto
- Dichiarazione conformità impianto;
- PDC TOR CERVARA
- E1 – Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà;
- E2 – Dichiarazione di disponibilità impianto;
- E3 – Dichiarazione accettazione incarico direttore tecnico impianto;
- E4 – Relazione tecnica;
- Planimetrie;
- Organigramma;
- Ricevuta pagamento oneri istruttoria;
- Valutazione previsionale impatto acustico;

con prot. RM4224 del 19/04/2025 è stata acquisita agli atti la nota di chiarimenti da parte della Società a riscontro della nota della scrivente Area Commissariale prot. RM4165 del 16/05/2025

con nota prot. RM4689 del 05/06/2025 è stato avviato il procedimento per il rilascio del provvedimento richiesto e contestualmente è stata trasmessa agli Enti competenti la documentazione agli atti;

a riscontro alla suddetta comunicazione sono pervenute le seguenti note:

Roma Capitale - Servizio Programmazione, Pianificazione e Gestione Acustica – Ufficio Conformità acustica ambientale del Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti, con nota prot. prot. NA12371 del 16/06/2025, acquisita agli atti con prot. RM/4959 di pari data, relativa alla richiesta di integrazioni documentali;

ARPA Lazio - Dipartimento pressioni sull'ambiente - Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori - Unità

valutazioni ambientali prot. n. 0043336.U del 18/06/2025, acquisita agli atti con prot. RM/5053 di pari data, ha trasmesso il parere ai sensi dell'Allegato B alla D.G.R. Lazio n. 864/2014 contenente anche richiesta integrazioni;

con nota prot. RM5190 del 24/06/2025 sono state trasmesse alla Società le richieste di integrazioni;

con comunicazione acquisita al prot. RM5255 del 25/06/2025, la Società ha fornito integrazioni;

con nota prot. RM5310 del 27/06/2025 sono state trasmesse le integrazioni in materia acustico ambientale al competente ufficio capitolino;

con comunicazione prot. NA14667 del 04/07/2025, acquisita al prot. RM/5505 di pari data, è pervenuto il parere positivo, con prescrizioni, del Servizio Programmazione, Pianificazione e Gestione Acustica – Ufficio Conformità acustica ambientale del Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti di Roma Capitale.

Considerato che

la campagna avrà una durata massima prevista di 60 giorni lavorativi effettivi e, pertanto, in quanto trattasi di una campagna di recupero di rifiuti non pericolosi provenienti da operazioni di costruzione e demolizione di durata inferiore ai 90 giorni, la stessa non è stata sottoposta alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del vigente D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;

per la campagna sarà utilizzato l'impianto mobile "Marca CAMS S.r.l., modello "UTM1500-2", Matricola n. 22-2261", autorizzato dalla Regione Umbria con Determinazione Dirigenziale n. 5750 dell'8/06/2022, che prevede la "cessazione della qualifica di rifiuto" ex art. 184-ter, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 con riferimento al D.M. 05/02/1998 ed alla Circolare MATTM n. 5205 del 15 luglio 2005;

la Società Rad Service a r.l. Unipersonale ha specificato, nella documentazione agli atti, che "per l'impianto utilizzato è stata già fatta richiesta di aggiornamento autorizzazione ai sensi del DM 127/2024". In attesa del rilascio della nuova autorizzazione il DM127/2024, Art. 8, comma 2 specifica che "i produttori di aggregato recuperato operano in conformità ai titoli posseduti prima dell'aggiornamento";

nella relazione tecnica allegata alla comunicazione e successive integrazioni agli atti sono riportate le informazioni circa lo svolgimento della campagna di seguito sintetizzate:

- la campagna è finalizzata al recupero di rifiuti inerti non pericolosi provenienti dalla demolizione selettiva dei corpi edilizi ubicati nel lotto della Indestate S.r.l. situato in Via di Tor Cervara n. 25, tramite operazione R5 - riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche per la realizzazione di rilevati, sottofondi e piazzali tramite, selezione e cernita manuale e triturazione;
- la tipologia di rifiuto oggetto di trattamento sarà quella afferente al codice EER 17 09 04 "*rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903*", per un volume stimato di circa 10.000 mc, pari a circa 16.000 ton (considerando peso specifico medio dei rifiuti inerti pari a 1.6 ton/mc);

è previsto il riutilizzo in situ del materiale prodotto;

il trattamento verrà svolto mediante le operazioni di seguito sintetizzate:

- l'attività di recupero dei rifiuti verrà espletata dall'impianto di frantumazione, dotato di separatore elettromagnetico delle frazioni metalliche (deferrizzatore);
- il materiale frantumato passa ad un nastro estrattore sul quale è installato apposito deferrizzatore che intercetta le parti metalliche contenute nel materiale frantumato e le avvia a scarto laterale in apposito cassone mobile per il successivo avvio ad idonei impianti di recupero e/o smaltimento;
- in adiacenza al gruppo di frantumazione è prevista la predisposizione di un cassone e/o big-bag all'occorrenza, per l'invio ad impianti terzi di recupero/smaltimento delle frazioni costituite da ferro e acciaio (CER 19 12 02) che non fossero stati intercettati durante la fase preliminare di cernita e selezione manuale: tali rifiuti verranno gestiti in regime di deposito temporaneo ai sensi dell'art. 183

del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- lo stoccaggio dei prodotti riciclati in uscita al gruppo di frantumazione avverrà in cumuli nell'apposita area adibita allo stoccaggio degli aggregati riciclati. La movimentazione di tutti i materiali riciclati avviene con l'ausilio di appositi mezzi d'opera;
- l'impianto sarà in esercizio per circa 10 ore al giorno all'interno della seguente fascia oraria lavorativa: 8.00-12.00; 13.00-19.00 per 5 giorni a settimana;
- i quantitativi orari e giornalieri da trattare sono pari, rispettivamente, a 80 ton/h (800 ton/g per 10 ore), per un quantitativo totale pari a 12.800 tonnellate (8.000 mc);

tutte le informazioni tecniche relative all'impianto ed al processo di gestione dei rifiuti presso l'impianto sono contenute nella relazione tecnica allegata al prot. RM3336/2025 e nella successiva documentazione integrativa atti prot. RM4224/2025 e prot. RM5255/2025, allegate alla presente Disposizione.

Considerato, altresì, che

sono stati acquisiti i pareri positivi, con prescrizioni, di ARPA Lazio e di Roma Capitale - Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti - Servizio Programmazione, Pianificazione e Gestione Acustica – Ufficio Conformità acustica ambientale, di seguito, in parte, descritti:

ARPA LAZIO - Dipartimento pressioni sull'ambiente - Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori - Unità valutazioni ambientali (nota prot. n. 0043336.U del 18/06/2025, acquisita agli atti con prot. RM/5053 di pari data) Parere reso ai sensi dell'Allegato B alla D.G.R. Lazio 864/2014:

"...In relazione alla verifica dei requisiti fissati alla lettera b) nell'Allegato B alla D.G.R. Lazio 864/2014, per la campagna in esame, si rileva quanto segue.

- In merito alla data di inizio della campagna, nell'allegato 14 alla documentazione agli atti relativo alla lettera di integrazioni della Società in risposta alla richiesta di chiarimenti da parte dell'A.C. con protocollo del Commissario Straordinario RM/2025/0004165 è specificato che la campagna ipoteticamente avrà inizio a partire dal giorno 20/06/2025. Stante quanto dichiarato dal Proponente, si rammenta in ogni caso che le date di inizio e fine della campagna di recupero dovranno comunque essere precisate tramite opportuna comunicazione agli Enti in indirizzo al termine del procedimento in oggetto come previsto dall'allegato B alla D.G.R. Lazio 864/2014.

- La Società specifica il quantitativo di rifiuti oggetto della presente campagna di recupero, pari a circa 16.000 t (10.000 mc). Si evidenzia che la D.D. n. 5750 del 08.06.2022 della Regione Umbria sopra citata, riporta esclusivamente la quantità massima oraria che può essere trattata, pari a 180 t/ora, pertanto si evidenzia a codesta A.C. che non è possibile verificare che il quantitativo complessivo dei rifiuti che si intendono gestire nel corso della campagna sia in linea con l'autorizzazione.

- In relazione alla quantità giornaliera ed oraria da trattare, nella Relazione tecnica il Proponente specifica il quantitativo massimo trattato giornaliero, che sarà pari a circa 800 t/g, ma non il quantitativo orario. Al riguardo, richiamato che nella stessa Relazione è specificato che l'attività si svolgerà normalmente per un totale di 10 ore giornaliere per 5 giorni a settimana, fermo restando la possibilità di operare anche nelle giornate del sabato e della domenica, nel caso di prolungate avverse condizioni meteorologiche, si può ricavare che sarà trattato un quantitativo di rifiuti pari a 80 t/ora, in linea con a vigente autorizzazione.

- Con riferimento ai rifiuti codici CER 17 09 04 oggetto della campagna, in quanto codici a specchio, si precisa che il Proponente dovrà accertarsi della non pericolosità di tali rifiuti ai fini dell'esecuzione della campagna di recupero mediante le verifiche stabilite dalla normativa vigente, avendo cura di tenere la relativa documentazione a disposizione presso il sito ove sarà ubicato l'impianto durante tutta l'esecuzione della campagna ed esibirla a richiesta degli enti di controllo.

Si evidenzia altresì che a pag.25 della Relazione tecnica, il Proponente descrive che ultimata l'attività preliminare di separazione e cernita manuale delle frazioni estranee...la pala caricatrice procederà ad alimentare direttamente, senza operare stazionamenti e/o stoccaggi intermedi, l'impianto di recupero dei rifiuti inerti, costituito dal gruppo di frantumazione, percorrendo in andata e ritorno la pista di cantiere di collegamento

tra l'impronta del fabbricato da demolire e l'area dedicata alla campagna mobile. Si prende atto di tale misura e si rinvia a codesta A.C. affinché sia prescritto di garantire che a valle dei pretrattamenti i rifiuti siano avviati a frantumazione nei tempi tecnici strettamente necessari e comunque evitando l'accumulo degli stessi.

- Riguardo ai rifiuti generati dal processo preliminare di selezione e cernita manuale e dal processo di recupero, dallo schema a blocchi a pag. 27 della Relazione tecnica si evince che i primi saranno classificati con codici CER appartenenti al capitolo 17 e gli altri con codici CER appartenenti al capitolo 19 dell'Allegato D alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006. Riguardo ai codici CER indicati per i rifiuti prodotti, fermo restando che la corretta classificazione di un rifiuto è un onere che la normativa pone in capo al produttore dello stesso, ad ogni buon conto si evidenzia che solo nel caso in cui i rifiuti in ingresso siano stati sottoposti ad una operazione che ne abbia modificato la natura o la composizione, il codice CER andrà modificato facendo riferimento alla specifica attività da cui origina.

- Nella Relazione tecnica al paragrafo 5.2 il Proponente relativamente alla tutela della matrice suolo dichiara che l'intera campagna sarà condotta all'interno di un sito dotato di pavimentazione impermeabilizzata. Si ricorda che le modalità di stoccaggio dei cumuli di rifiuti in ingresso ed in uscita, devono garantire che sia evitata la dispersione dei materiali e, in caso di pioggia, la contaminazione delle acque meteoriche (ad es. attraverso coperture amovibili, etc.).

- Nella Relazione tecnica al paragrafo 5.2 si fa riferimento ad un sistema di umidificazione saltuaria delle aree, delle piste carrabili e dei cumuli di aggregati riciclati in determinate condizioni meteorologiche tramite apposita cisterna mobile, finalizzato al contenimento delle emissioni polverulente; nella fase di triturazione invece le emissioni saranno contenute grazie all'utilizzo dell'impianto di nebulizzazione presente sul gruppo di frantumazione come descritto al paragrafo 5.1. Al riguardo si osserva che, al fine di prevenire la formazione di effluenti liquidi, l'acqua nebulizzata per l'abbattimento delle emissioni diffuse deve essere immessa in misura tale che venga completamente assorbita dalle polveri. Nel caso in cui si dovessero produrre i suddetti effluenti sarà cura del Gestore l'allestimento di idonei sistemi di contenimento, restando inteso che gli eventuali effluenti dovranno essere successivamente smaltiti a norma di legge".

Roma Capitale, Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti - Servizio Programmazione, Pianificazione e Gestione Acustica – Ufficio Conformità acustica ambientale (nota prot. NA14667 del 04/07/2025, atti prot. RM/5505 di pari data):

"Si esprime parere favorevole di compatibilità acustica ambientale in merito all'intervento in oggetto. Quando l'intervento sarà realizzato, la società istante dovrà verificare, con l'ausilio di un tecnico competente in acustica, che le previsioni di impatto acustico ai recettori siano rispettate, e, in caso contrario, dovrà presentare nuova documentazione di impatto acustico che dimostri con quali accorgimenti si riesca a conseguire la compatibilità con i limiti stabiliti dalla norma di settore".

Rilevato che

sono esaustive le informazioni e le indicazioni fornite nella documentazione tecnica;

sono positivi i pareri acquisiti dagli Enti sopra richiamati e, ai sensi della D.G.R. n. 864/2014, si intendono acquisiti in senso positivo i pareri, nulla osta e assensi necessari al rilascio dell'autorizzazione richiesta, non pervenuti nei termini previsti.

Richiamate le motivazioni di cui in premessa e nei *considerata*, sulla base dell'istruttoria espletata

DISPONE

A. di autorizzare, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., la Società Rad Service a r.l. Unipersonale, con sede legale in Frazione Padule 06024 Gubbio (PG) - C.F/P.IVA 02610580546, allo svolgimento della campagna mobile di recupero dei rifiuti speciali non pericolosi provenienti da attività di demolizione, mediante operazione R5, presso il cantiere sito in Roma alla via di Tor Cervara n. 25 (IV Municipio), catastalmente distinto alla Sezione C del Comune di Roma, Foglio 290 Mappale 2374;

B. che per la campagna mobile sarà utilizzato l'impianto mobile "Marca CAMS S.r.l., modello "UTM1500-2", Matricola n. 22-2261", autorizzato dalla Regione Umbria con Determinazione Dirigenziale n. 5750 dell'8/06/2022;

- C. che l'autorizzazione di cui alla lettera A. è rilasciata in relazione alla documentazione tecnica ed amministrativa allegata all'istanza acquisita al prot RM3336/2025 e nella successiva documentazione integrativa atti prot. RM4224/2025 e prot. RM5255/2025, che si allegano come parte integrante del presente atto;
- D. che la campagna mobile avrà una durata massima di 60 giorni lavorativi, a partire dalla data di comunicazione di avvio delle attività, e che saranno trattati unicamente rifiuti inerti di demolizione non pericolosi classificati con codice EER 17 09 04 "Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03";
- E. che l'impianto potrà essere messo in esercizio per 10 ore al giorno all'interno della seguente fascia oraria lavorativa: 8.00-12.00; 13.00-19.00, dal lunedì al venerdì;
- F. che il quantitativo massimo stimato di rifiuti da trattare nel corso della campagna è di circa 10.000 mc, pari a circa 16.000 tonnellate, mentre i quantitativi massimi orari e giornalieri sono pari, rispettivamente, a 80 t/h e di 800 t/g (calcolati su 10 ore di esercizio dell'impianto);
- G. che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto da parte della Società Rad Service a r.l. Unipersonale di quanto riportato nella documentazione progettuale indicata al punto C. e delle prescrizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale Regione Umbria n. 5570 dell'8/06/2022, relativa all'autorizzazione dell'impianto che eserciterà la presente campagna mobile, nonché delle ulteriori prescrizioni di seguito riportate:
- 1) dovrà essere comunicata tempestivamente al Commissario Straordinario per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 la data di inizio e di conclusione della campagna mobile; in ogni caso, la campagna potrà essere avviata solo a seguito della comunicazione della conclusione della campagna mobile di cui alla disposizione commissariale rep. 23/2025 prot. RM5191/2025, che prevede l'utilizzo del medesimo impianto mobile della campagna oggetto del presente atto;
 - 2) dovrà essere affidato l'esercizio dell'impianto a personale tecnico qualificato dotato di adeguati dispositivi di protezione individuale e professionalmente formato ed aggiornato;
 - 3) i rifiuti da gestire presso l'impianto mobile, essendo codificati EER 17 09 04, "voce a specchio" dovranno essere preventivamente sottoposti ad accertamenti analitici finalizzati a dimostrarne la non pericolosità ed i relativi certificati analitici dovranno essere conservati presso il luogo di esercizio dell'impianto per tutta la durata della campagna ai fini degli eventuali controlli da parte degli enti competenti;
 - 4) per quanto riguarda il processo finalizzato al recupero dei rifiuti per la produzione di aggregati riciclati, nelle more del rilascio dell'aggiornamento dell'autorizzazione dell'impianto mobile al regime normativo del Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 127 del 28 giugno 2024, che rappresenta la vigente norma relativa all'"end of waste" dei rifiuti provenienti da attività di costruzione e demolizione, il processo di recupero dovrà essere condotto in conformità alle specifiche tecniche di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente 5 febbraio 1998; in particolare, dovrà essere eseguito il test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo di cui allo stesso decreto (fermo restando quanto prescritto in merito alle analisi di "non pericolosità"), mentre il prodotto recuperato deve possedere caratteristiche conformi all'allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205.
Solo nel caso in cui, prima dell'inizio della campagna in argomento, l'autorizzazione dell'impianto mobile fosse stata adeguata, mediante rilascio del nuovo atto da parte dell'ente regionale, a quanto previsto dal Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 127 del 28 giugno 2024, il processo di recupero dell'impianto mobile dovrà essere svolto secondo tale decreto, dandone preventiva comunicazione al Commissario Straordinario per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 e ad Arpa Lazio;
 - 5) i singoli lotti dei materiali riciclati dovranno essere di volume non superiore ai 3.000 mc;
 - 6) il corretto campionamento dei rifiuti e degli aggregati recuperati dovrà essere assicurato anche avvalendosi di personale interno adeguatamente formato o di laboratori esterni certificati. Per

l'esecuzione dei prelievi il riferimento è la norma UNI 10802:2013;

- 7) nel caso di accertata non conformità ai criteri di "end of waste" di uno o più lotti a seguito delle analisi di laboratorio previste, dovranno essere valutate le seguenti azioni:
 - a. sottoporre il rifiuto a nuovo processo di lavorazione (tranne nel caso di non conformità alle analisi chimiche sul tal quale e/o al test di cessione);
 - b. avviare il rifiuto a smaltimento/recupero presso altro impianto autorizzato secondo quanto indicato al successivo punto 8);
 - 8) i rifiuti di scarto prodotti nel corso del processo di recupero classificati con codici EER afferenti al capitolo 19 dell'Elenco Europeo di cui all'Allegato D alla Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dovranno: essere posti in deposito temporaneo secondo i criteri di cui all'articolo 185-bis del suddetto decreto, essere inviati ad impianti autorizzati alla gestione dei rifiuti (la Società. dovrà preventivamente accertare che il soggetto al quale saranno conferiti i rifiuti saranno in possesso delle previste autorizzazioni per gli specifici EER) ed essere gestiti nel rispetto di quant'altro previsto dalla parte Quarta del medesimo decreto;
 - 9) dovrà essere assicurata la regolare tenuta dei registri di carico e scarico prevista dalla normativa vigente in materia di rifiuti ed aver cura di conservare per tre anni, presso il cantiere e dopo la chiusura dello stesso, presso la sede legale, tutte le scritture contabili sui rifiuti gestiti nel corso della campagna in argomento;
 - 10) relativamente alla tutela della matrice suolo, la Società Rad Service a r.l. Unipersonale ha dichiarato che l'intera campagna sarà condotta all'interno di un sito dotato di pavimentazione impermeabilizzata; pertanto, le modalità di stoccaggio dei cumuli di rifiuti in ingresso e in uscita devono garantire che sia evitata la dispersione dei materiali e, in caso di pioggia, la contaminazione delle acque meteoriche (ad es. attraverso coperture amovibili, etc.);
 - 11) essendo indicati nella relazione tecnica agli atti, al fine del contenimento delle emissioni polverulente, un sistema di umidificazione saltuaria delle aree, delle piste carrabili e dei cumuli di aggregati riciclati in determinate condizioni meteorologiche tramite apposita cisterna mobile, nonché l'utilizzo dell'impianto di nebulizzazione presente sul gruppo di frantumazione, al fine di prevenire la formazione di effluenti liquidi, l'acqua nebulizzata per l'abbattimento delle emissioni diffuse deve essere immessa in misura tale che venga completamente assorbita dalle polveri; nel caso in cui si dovessero produrre i suddetti effluenti, dovranno essere allestiti idonei sistemi di contenimento, restando inteso che gli eventuali effluenti dovranno essere successivamente gestiti a norma di legge;
 - 12) dovranno essere rispettati, nell'esercizio dell'impianto, i criteri igienico-sanitari stabiliti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, evitando la perdita accidentale dei rifiuti;
 - 13) prima dell'avvio della campagna mobile, come previsto dalla D.G.R. Lazio n. 239/2009 e ss.mm.ii., dovrà:
 - essere attestata la stipula della polizza assicurativa, a copertura di eventuali danni causati a terzi in fase di funzionamento, con massimale non inferiore a 5 milioni di euro; detta polizza dovrà coprire anche la responsabilità civile da inquinamento, come previsto dalla D.G.R. Lazio n. 864/2014;
 - in alternativa alla polizza a copertura di eventuali danni causati a terzi, potrà essere presentata, per la singola campagna in argomento, la garanzia finanziaria minima prevista dalla D.G.R. Lazio n. 239/2009, pari a 100.000 euro; la Società dovrà comunicare, con congruo anticipo, la data di conclusione della campagna mobile;
 - 14) la Società è obbligata a conseguire eventuali provvedimenti di competenza di altre Autorità, qualora previsti dalla normativa vigente per la gestione dell'attività di cui trattasi e quanto stabilito dalla normativa in vigore in ordine agli aspetti, oltre che di carattere ambientale, di igiene e sicurezza sul lavoro.
- H. di precisare che l'autorizzazione rilasciata deve essere custodita (anche in copia) presso il cantiere;
- I. di precisare che deve essere garantito l'accesso al cantiere alle autorità competenti al controllo, senza

l'obbligo di approvazione preventiva;

- J. di precisare che in autotutela potranno essere introdotte ulteriori prescrizioni che si dovessero rendere necessarie successivamente all'adozione del presente provvedimento; in particolare, ulteriori prescrizioni potranno essere impartite anche a seguito di comunicazione da parte degli Enti preposti al controllo;
- K. di notificare la presente, con la documentazione allegata a supporto, alla Società Rad Service a r.l. Unipersonale ed agli Enti/Uffici coinvolti nel presente procedimento.

La presente Disposizione sarà pubblicata sul sito istituzionale del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 al seguente link: <https://commissari.gov.it/giubileo2025>.

Avverso la presente Disposizione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla notifica della stessa, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, recante il "*Codice del Processo Amministrativo*".

Il Commissario Straordinario di Governo
per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025
Roberto Gualtieri